

Stefano Ceccanti

14/02/2020

(...) Nessuno è infallibile sia nel ricostruire i fatti sia ancor più nel fare scenari anche perché ognuno tende naturalmente a proiettare le proprie speranze (ma anche i propri timori) nella lettura delle cose.

Vi propongo per oggi tre punti, cercando di attenermi il più possibile a quelli che mi smebrano i fatti..

Il primo punto, l'unico certo, è che almeno fino a settembre non si può votare per referendum, risultati, vacatio legis e ritaglio collegi con delega (compreso parere parlamentare). A causa di questo semestre bianco di fatto, chi voglia destabilizzare il Governo può farlo perché la sua azione non porta a prendersi la colpa di elezioni anticipate. Peraltro anche votare a settembre-ottobre comporta problemi seri perché rischia di farci precipitare nell'esercizio provvisorio.

Il secondo punto, questo abbastanza condiviso anche se non unanime, è che Renzi abbia deciso di uscire da questa maggioranza, anche se vuole farlo in modo non immediato: la ragione non è il tema della giustizia, ma che la sua forza politica non cresce in questa attuale collocazione. La giustizia però non è un terreno casuale, è quello propizio perché essa rende difficile all'ala pro governativa che esiste in Forza Italia di manifestarsi a favore del Governo, dato che su quel terreno è su posizioni più simile alle sue e non al resto della maggioranza. Che poi questa strategia incendiaria, come scrive Romano sul Riformista, oltre che rispondere a un interesse generale possa anche funzionare elettoralmente nei confronti di un elettorato moderato è un altro conto, tuttavia è vero che quella presente non sembra comunque funzionare.

Il terzo è che il Presidente del Consiglio non ha alcuna intenzione di farsi logorare e ha intenzione in qualche modo di giocare d'anticipo in termini politici generali, non tanto sulla giustizia. Su quel terreno più ampio, ma qui i pareri sono diversi, potrebbe comunque avere una maggioranza parlamentare significativa, anche senza Italia Viva. Ipotesi tutt'altro che da sottovalutare anche se non unanime. Se così non fosse, si aprirebero nelle prossime settimane possibilità di altri Governi su cui però è difficile spingersi oltre, almeno in questa fase.

Più di questo, per ora, non saprei dire.